

Commemorazione della Battaglia di S. Martino

Domenica la Società dei Militari in congedo commemorava solennemente l'anniversario della battaglia di S. Martino. Partita in corpo dalla sede sociale e preceduta dalla banda cittadina si avviò alla Piazza Nuove Terme davanti al Monumento Vittorio Emanuele, per rendere omaggio alla memoria del Re Soldato.

Terminati i concerti della marcia reale il Sig. Bistolfi Giovanni fece un discorso di circostanza che fu vivamente applaudito. Accennò ai sacrifici fatti dal popolo italiano prima di meritarsi l'indipendenza; evocò le virtù militari e civili di Vittorio Emanuele vincitore di San Martino, e parlò dei risultati definitivi che ebbe quella memoranda giornata nei destini d'Italia. Terminò il suo dire con un evviva all'Italia, al Re ed all'Esercito.

Radunatisi poscia i festanti a banchetto all'albergo del Pozzo qui ebbe compimento la dimostrazione patriottica. Onorava di sua presenza il banchetto l'illustre valoroso Generale Conte Chiabrera Emanuele ed il Sig. Bosca Giovanni Presidente dei Veterani 1848-49 - Primo ad aprire la serie dei discorsi fu il prefato Generale il quale dicendosi onorato di presenziare una festa patriottica, fece un caldo brindisi all'Italia, alla gloriosa dinastia Sabauda ed all'Esercito. Uno scoppio d'applausi salutò le parole del vecchio Soldato - Il Presidente della Società Militari in Congedo Sig. Pistarino Guido ringrazia i festanti della spontaneità colla quale risposero all'appello per festeggiare la più grande vittoria Italiana, inneggiando all'Italia ed all'esercito. Il Sig. Bosca Giovanni Presidente dei veterani, pronunciò un forbito discorso in cui a grandi tratti, fece la storia delle rivoluzioni italiane che ebbero termine coll'entrata delle nostre truppe a Roma - Parlarono ancora in senso patriottico il Sig. Gatti Bartolomeo, segretario della Società, ed i soci Bistolfi, Barisone, Grenna e Bonziglia Emilio.

Noi applaudiamo vivamente all'iniziativa di chi tien desto con tali manifestazioni il sentimento nazionale e la riconoscenza ai prodi che combatterono le battaglie dell'indipendenza; e ricordiamo intanto, additandolo alla benemerita degli Italiani, il nome di tre prodi nostri compaesani che si distinsero in quella campagna:

*Chiabrera conte Emanuele* — comandante il 7° Bersaglieri, promosso a Tenente Colonnello per l'attacco del 30 Maggio e pel valore dimostrato a Palestro.

*Luogotenente Accusani* della 7ª batterta — (ora generale) ferito tre volte a S. Martino. *Ropolo Lodovico* - tenente - morto alla Sesia.

THEATRICALIA

La compagnia Zaccone - Casilini ha finito Sabato il secondo abbonamento e finisce domani sera le sue rappresentazioni. Dire ancora dei titoli di distinzione di questa compagnia ci pare soverchio, tanto più che non ci farebbe che dolere maggiormente della poca frequenza con cui è stata ricompensata nel maggior numero delle sue recite. Ad ogni modo stasera, ha ancor luogo uno spettacolo brillantissimo, trattasi nientemente che della serata del distintissimo quanto simpatico Leigh con un programma attraente ossia: *Tentazioni, il Beniamino della nonna, Un signore che patisce il solletico e L'affamato senza denari*: nessuno crediamo, quindi vorrà stasera rinunziare a passare tre ore d'allegria.

Domani sera per serata d'addio *Il Marito*,

il pubblico amante dei drammi a forti tinte troverà il suo tornaconto a non mancare.

Ed ora volgendo un'occhiata al passato registriamo anzi tutto il poco successo del *Ratto delle Sabine* che fu la terza delle produzioni tedesche fatteci sentire, e veramente quella che sia piaciuta meno.

Difatti mancano in questa commedia le situazioni elegantemente comiche della *Guerra in tempo di pace*, i motti di spirito di buona lega dei *Pesci dorati*, qui la trovata che forma il merito principale di tali lavori, si ha raramente sicchè non rimane che una semplicissima farsa.

Nell'esecuzione discreta, si distinse il Sig. Cambiè che fu un *Tromboni* riuscito.

E come successo di esecuzione dobbiamo notare il *Sig. d'Albret*, in cui il primo attore ci rese a perfezione quel carattere strano e quasi impossibile del protagonista.

Quanto all'esito del lavoro: piacque il terzo atto che è veramente il migliore.

Ed ora se lo spazio ed il tempo non ci facesse difetto vorremmo parlare più a lungo di quel che si possa della commedia del carissimo amico e concittadino nostro Avv. Marengo: *La Conciliazione* produzione in un atto, rappresentata ieri sera.

Ci limitiamo quindi ad osservare che il soggetto che l'autore ha voluto trattare (la conciliazione dei partiti politici) per la sua vastità e rilevanza stenta assai a contenersi nel solo atto di cui si compone la produzione.

Ad ogni modo noi accettiamo questo primo tentativo drammatico come una promessa di altri migliori lavori, di cui sono garanzia l'ingegno e la buona volontà di cui non manca l'autore.

L'esecuzione fu discreta, qualche carattere però poteva essere meglio sostenuto. Il pubblico volle due volte l'autore alla ribalta onde attestargli la sua stima e simpatia.

VARIETÀ

I collari dell'Annunziata

Per chi non lo sapesse, ecco le prerogative dei Collari dell'Annunziata:

Sono cugini del re, Vengono loro presentate le armi come ai generali, quando sono insigniti dell'ordine. Vengono subito dopo il re e dopo la famiglia reale, nelle funzioni pubbliche. Le mogli e le figliole dei Cavalieri d'annunziata hanno lo stesso grado delle ambasciatrici. Nei balli del Quirinale hanno lo sgabello accanto alla poltrona della regina: formano parte della quadriglia reale. Entrano di diritto alla tribuna diplomatica al parlamento. È uso di dar loro *donna* mobiliare o per *cortesia*, come si usa in germania per le fanciulle nobili il titolo di contessa. Nelle feste natalizie, il re e la regina mandano dei regali ai loro cugini, cavalieri e cavalieresse dell'Annunziata.

In Italia, compresi il re ed i principi del sangue, ce ne sono quattordici.

CRONACA

**CANI** — Siamo lieti che la Giunta nel prendere provvedimenti contro i pericoli dei cani vaganti, abbia respinto il sistema del *boccone* adottando invece quello dell'accalappiamento e la consecutiva uccisione dei cani accalappiati trascorsi tre giorni senza reclami.

**INAUGURAZIONE** — Sappiamo che in Ottobre prossimo avrà luogo l'inaugurazione dello Stabilimento delle Nuove Terme recentemente ampliato. In tale occasione pare si faranno molte feste con intervento di illustri personaggi. Il Municipio prenderebbe parte

semplicemente come rappresentanza, cioè senza entrare nelle spese. Diamo la notizia colle debite riserve.

**VECCHIE TERME** — Al salone proseguono animatissime le serate danzanti in specie al Giovedì al la Domenica. Avantiieri si ebbe una serata *monstre*: si ballò fino a tarda ora come... *se niente fosse*.

**VIALE DI SAVONA** — I forestieri ed i cittadini che frequentano questo viale così delizioso per le ombrose piante e per i benigni favonii, che accarezzano la persona, sono meravigliati dello stato deplorabile in cui continua a mantenersi.

Difatti lo scopaccio dello spazzino, e l'inaffiamento finora non ci sono arrivati, il muro di cinta in principio del viale serve da ornatoio, e per altre funzioni, e dalla cima al fondo tra l'una e l'altra pianta, si può applicare il proverbio: *mangia cavallo che l'erba cresce*.

Facciamo quindi istanza a chi di ragione, a farsi vivi, per non obbligarci a ritornare sull'argomento.

**ACQUA POMPABILE** — Decisamente la piazza del Pallone ha la jettatura!

Allorquando ferveva il lavoro d'impianto delle fontanelle se ne designò una pur ancora in detta località ed all'uopo fu costruito il foro apposito che fa bella mostra di se e che è un pericolo per i passanti.

A tanta ventura l'importante borgata, che fruirebbe di questa provvidenziale polla d'acqua, aveva aperto il cuore alle più dolci speranze.

Finora non c'è che disinganno; cosa vuol dire Sig. Direttore questa differenza di trattamento? E si che quell'elevata parte della Città deve percorrere molto e faticoso tratto per attingere acqua all'antica e sempre benedetta Rocca!

**INAFFIAMENTO** — Da informazioni avute risulta, che se l'inaffiamento delle contrade principali, e stradale di circonvallazione viene fatto in modo alquanto scarso, come si osservò nel numero precedente, il torto non è dell'Impresa, la quale lo compie nella misura stabilita dall'apposito contratto.

Or bene, il Municipio disponendo, oggidì dei turbini d'acqua provenienti dalla condotta dei Bagni, non deve avere difficoltà di darne all'Impresa la quantità necessaria, affinché possa cessare il lamentato inconveniente.

BOZZANO MARCO GERENTE RESPONSABILE

Acqui-Nizza Unione Tip. Lit. Operaia succ. Scovazzi

Società Termo-Minerale Italiana

AVVISO

La Società conduttrice delle Terme avendo bisogno di aumentare il personale addetto al servizio Balneario delle donne, invita chiunque aspiri al posto di ALLIEVA FANGAROLA, a farne domanda all'Ufficio d'Amministrazione.

Le condizioni richieste sono: le buone qualità morali, una sana costituzione fisica, e l'età non superiore agli anni 30.

DA VENDERE

Molino a due palmenti, sito nel concentrico di Grognardo.

Per le trattative rivolgersi al proprietario Signor Carlo Ricci - Acqui - Piazza del Pallone - casa marchese Scati.